



**Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta**
Via Bologna,148 - 10154 – TORINO

S.C. RISORSE UMANE
Responsabile: dott. Bruno Osella
U.O. Politiche del Personale e Concorsi
Responsabile: dott.sa Laura Porino

Tel. n.: 011/26.86.213 - Fax: n. 011/28.15.00
e-mail: concorsi@izsto.it

**DICHIARAZIONE ANNUALE
SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ O INCOMPATIBILITÀ
ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 39/2013 e dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000**

Il / La sottoscritto/a ELENA BOZZETTA
Nato/a a LORINO il 14/10/66

in qualità di titolare di incarico dirigenziale di Responsabile di Struttura Semplice/Complessa

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole che le dichiarazioni mendaci comportano le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché la decadenza dall'incarico e l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni

- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice Penale "Reati contro la pubblica amministrazione" (inconferibilità art. 3 D.lgs. 39/2013) *;
- di non ricoprire cariche di componente degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali, incompatibili ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.lgs. 39/2013**;
- di impegnarsi a comunicare per iscritto eventuali situazioni di incompatibilità sopravvenute al Responsabile della prevenzione della corruzione entro il termine massimo di 48 ore da quando ne ha avuto conoscenza.

Data

10/10/2018

Firma

La presente dichiarazione deve essere rinnovata annualmente ed è pubblicata sul sito dell'Ente.

Lo svolgimento di incarichi in una delle situazioni di incompatibilità comporta la decadenza dell'incarico decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione, dell'insorgere della causa di incompatibilità.

Informativa ai sensi dell'art. n. 13 del D.Lgs. 196/2003

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

*** Elenco dei reati previsti dal capo I titolo II del Codice Penale
Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione**

314 Peculato

315 *abrogato*

316 Peculato mediante profitto dell'errore altrui

316-bis Malversazione a danno dello Stato

316-ter Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato

317 Concussione

317-bis Pene accessorie

318 Corruzione per l'esercizio della funzione

319 Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

319-bis Circostanze aggravanti

319-ter Corruzione in atti giudiziari

319-quater. Induzione indebita a dare o promettere utilità

320 Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio

321 Pene per il corruttore

322 Istigazione alla corruzione

322-bis. Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri

322-ter. Confisca

323 Abuso d'ufficio

323-bis Circostanza attenuante

324 *abrogato*

325 Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio

326 Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio

327 *abrogato*

328 Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione

329 Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica

330 *abrogato*

331 Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità

332 *abrogato*

333 *abrogato*

334 Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dalla autorità amministrativa

335 Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

335-bis Disposizioni patrimoniali

****Art. 12 comma 3 Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali**

Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.